

Ing. PAOLO ROSSI (Milano). — La capacità di un moderno altoparlante dovrebbe corrispondere a 10-15 watt per le sale fino a 1000 posti; a 19-24 watt per quelle da 1000-2000 posti; ed almeno a 8 watt per quelle di oltre 2000 posti. Per queste norme bisogna però tener conto anche della risonanza della sala.

ELSA D. (Bergamo). — Io non ci vedo niente di male ma sembra che esistano leggi fisse in proposito. Almeno ho sentito poco fa in trattoria una persona dire, con grande serietà: «È una signorina nuda per bene: non va mai al cinema né in due né in quattro ma soltanto in tre!». Sarà, dunque, forse meglio che Lei cerchi di trovare quel terzo.

VALGI 1919. — Julien Duvivier mi sembra un regista molto serio ma spesso in pericolo di perdersi in effetti formali e in una recitazione schematica e fredda. Vedo però un considerevole progresso da DAVID GOLDBERG e PIETRO GARDA a CARNET DI BALLO: azione e personaggi sono diventati più umani e persuasivi. — Se mi prometti (vedi che ti do del tu come lo desideri!) di rinviare prima il numero direttamente quelle indicazioni desiderate. L'indirizzo: «Mandando l'importo in francobolli, si possono avere i numeri arretrati dalla nostra amministrazione».

TATONE (Milano). — Non lo escludo. Mi dia il Suo indirizzo.

ANGELO TORRI (Roma). — Non vedremo MARIA MALEWSKA che nella prossima stagione. IL GIARDINO DI ALLAH non verrà. «Di Marlene Dietrich si diceva che volesse fare, con Sternberg, il «terminali» di Zerkow. Ora è stata scritturata dalla Columbia».

ABBONATO 1411. — Mi scusi: ma sono quasi incapace di leggere romanzi. Li leggo come il telegiornale cooper Barballi: sfoglio le prime pagine, guardo l'ultima e basta, per evitare il pericolo di addormentarmi. Ma se invece mi vuol mandare un breve riassunto dattiloscritto della trama. Le posso facilmente dare un mio giudizio. Che ne dice?

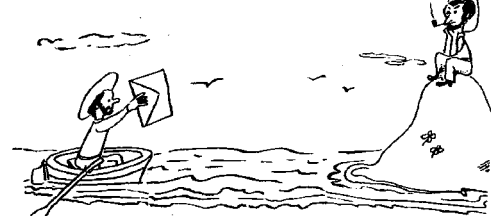
IL FIORENTINO. — Il film sulle Olimpiadi di Berlino sarà proiettato in Italia.

DEA FILM (Venezia). — Per il noleggio delle pellicole Pathé Baby si rivolga alla SICEED, Roma, via M. Cristina, 7. — Immagino che le pellicole colorate del SEN HUR siano state fatte col Technicolor trattandosi di un film del 1926. Almeno so che nella MARCIA NAZIONALE (1926) di Stroheim la sequenza della processione del Corpus Domini a Vienna è eseguita col Technicolor bicromo (rosso-verde), come giorni fa mi ha provato un amico esperto facendomi esaminare quella pellicola.

MAURIZIO SANTONOCITO (Bongasi). — «I cortometraggi dei «prossimamente» sono sottoposti ad un doppio controllo e vengono tratti dalla pellicola a cui si riferiscono quando della stessa se ne è effettuata la riduzione? L'ultima ipotesi parrebbe la giusta. Ma allora perché in alcuni di questi «prossimamente» compaiono delle scene che nei film non esistono?». — I «prossimamente» sono spesso dei piccoli film isolati che arrivano pronti dall'estero e vengono separatamente doppiati da noi. Avviato il doppiaggio spesso sono fatti con raffinatissimi trucchi di stampatrice ottica che non sarebbero facilmente da riprodursi. Le copie di questi film sono ottenute da due negativi diversi: l'uno contiene soltanto le immagini, l'altro le scritte, e questo appunto per ragioni di doppiaggio perché in tal modo è possibile stampare scritte italiane sulle scene originali. Queste scene sono tratte naturalmente dal materiale del film stesso ma può capitare che qualcosa di esse venga poi a mancare sia già nella versione originale oppure in quella doppiata del film completo. Di gran parte

CAPO DI BUONA SPERANZA

(Corrispondenza coi lettori)



dei film stranieri i «prossimamente» vengono lette presentati negli stabilimenti italiani. — La «galleria» ha presentato Fredric March nel num. 46 e Norma Shearer nel num. 16.

GIOVANNA TORSI (Genova). — Un diretto predecessore del primo piano l'ho potuto constatare giorni fa nel dottor CALIGARI (1919), riproiettato dai bravi studenti del Cine-Giù di Roma. Ogni tanto, alla fine di una scena di mezzo campo lungo si vede restringersi un mascherino circolare intorno alla testa di uno degli interpreti. Non crede Lei che questo procedimento potrebbe darLe la desiderata indicazione sul modo in cui è stato raggiunto storicamente il primo piano? L'effetto è quello dello schermo completamente scuro, ad eccezione di un buco circolare in cui si vede isolata quella testa; esso non è molto soddisfacente perché distrugge la cornice rettangolare del quadro, la quale dovrebbe servire come base comune al succedersi delle varie inquadrature. Mi consento di notare che, evidentemente, il primo piano è nato non tanto dal desiderio di avvicinare il soggetto quanto da quello di isolare un dettaglio significativo per l'azione, la situazione su di esso; o che, nell'evoluzione del linguaggio cinematografico, l'ingegno umano, prima di decidersi a staccare un attore dalla distanza normale, avvicinandolo appunto in primo piano, si è ricordato ad un elemento relativamente complicato come quello dell'iride eccentrica; mezza che, del resto, permette di isolare un dettaglio senza ingrandirlo, il che oggi non ci è possibile.

GIUSEPPE AIELLO (Palermo). — NATURICH fu diretto da Cecil B. de Mille; FRANZO ALLE OTTO da George Cukor; VOLUBRITÀ da George Fitzmaurice; LA FAMIGLIA BARRETT da Sidney Franklin; IL GRANDE SENTERO da Raoul Walsh; QUANDO SI AMA da Philip Moeller. Sidney Franklin è il direttore principale dei suoi film principali. Le cito SORCHIDA SELVAGGIA, LA FINE DELLA SIGNORINA CHEYNEY (edizione muta), CATENE, L'ANGELO DELLE TENEBRE (edizione parlata) e LA BUONA TERRA. È divertente constatare che invece George Fitzmaurice ha diretto l'edizione muta dell'ANGELO DELLE TENEBRE e quella parlata della SIGNORINA CHEYNEY.

PIETRO SALVELLI (Siracusa). — Il Dopplavoro di Sirione, di cui Lei è il presidente, ha la lodevole intenzione di procurarsi una copia del film GLI AMORI DI LOREDDANA, girato nell'inmediato antecedente al parte appunto a Sirione. Sarà purtroppo difficilissimo rintracciare questa copia perché probabilmente la Casa produttrice non esiste più. Per il momento non posso far altro che girare, con questa risposta, la Sua domanda a chiunque sia in grado di dare qualche informazione.

G. L. (Mantova). — La testimonianza da Lei desiderata probabilmente non incontrerebbe difficoltà. D'altra parte, non è inutile, agli effetti della priorità, deporre il soggetto alla Società degli Autori. Sono persuaso, del resto, che l'idea possa essere venuta, indipendentemente,

anche ad altri e immagino che nel caso di un'opera letteraria così familiare a tutti sarebbe difficile ottenere una rivindicazione, a meno che nella riduzione non si possano constatare elementi evidentemente tratti dalla Sua proposta. Non esiste in Italia una censura obbligatoria preventiva ossia prima della realizzazione di un film. È possibile però presentare all'Ufficio Censura preventiva soggetti prima della realizzazione, (si paga una tassa di lire 145 all'Ufficio Concessioni Governative in Roma, via Monte della Farina, e si inviano due copie alla Censura presso la Direzione Generale della Cinematografia, al Ministero della Cultura Popolare, cui può chiedere informazioni dettagliate e autorizzate). Tale esame preventivo se rappresenta una certa garanzia per quanto riguarda la trama del film, tuttavia non vincola il giudizio definitivo della Censura. Lei ha ultimamente trascurato un po' la Sua buona abitudine di mandarmi ogni tanto delle belle lettere. Speriamo che, col caldo, rinasca il Suo antico impulso.

GIUSEPPE VICICCA (Agrigento). — Maria Denis è nata a Buenos Aires. È stata educata a Roma ed ha iniziato la sua carriera cinematografica interpretando un film a formato ridotto. Se io fossi Maria Denis — Le riesce forse difficile di immaginarlo? — sentirei ogni tanto la nostalgia di poter magari una volta interpretare un film del genere: attività modesta ma svolta con tanto sincero entusiasmo!

CURIOSA (Firenze). — Nel film seguendo LA FLOTTA, Betty Garbo faceva parte di un trio di cantanti. — Sam Jaffe, l'interprete del Gran Saggio in ORIZZONTE FRUTTO, non appare nei LLOYDS DI LONDRA.

MARGHERITA MARIA. — L'Accademia americana premia, generalmente, attori all'inizio della loro carriera, che è il momento in cui infatti ne hanno maggior bisogno. Sarà per questo che, in quegli anni, la Hepburn e la Rainer sono state preferite alla Garbo. Ma mi risulta che la Garbo, anche prima, non ha mai avuto il premio e non saprei perché. — MARIA MALEWSKA sarà proiettata nella prossima stagione. Le Case distributrici non rivecolano sul mercato tutta la nuova produzione disponibile ma si limitano invece, in senso quantitativo e qualitativo, a quel tanto che soddisfa ai bisogni delle sale senza menomare inautenticamente lo sfruttamento commerciale dei singoli film. «Molti film colossi» in una stessa stagione farebbero salire, in un grado commercialmente non desiderato, le esigenze del pubblico. Infatti, mentre è auspicabile il maggior perfezionamento possibile del gusto delle masse, l'interesse puramente commerciale tende naturalmente a ottenere il massimo rendimento da un valore minimo. Senonché, la lotta di concorrenza fa salire considerevolmente questo valore minimo. — Un articolo biografico illustrato su Greta Garbo è stato pubblicato nel numero 8 di *Cinema*.

IL NOSTRO MO

CANDELA
MAGNETI
MARELLI
LICENZA BOSCH

ASSE
DELLA CIRCOLAZIONE
AUTO-MOTOICCLISTICA
ITALIANA